

# GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**CIG:  
DATI INPS E ERGONET  
ANNO 2009**

**gennaio – marzo 2009**

La presente scheda è stata curata da **Roberta Molaro**, esperta dell'Agenzia regionale del lavoro e del Friuli Venezia Giulia

## GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA: PERIODO GENNAIO-MARZO 2009

Nel presente approfondimento si illustrano i dati principali relativi ai cosiddetti indicatori di crisi, ossia le ore di Cassa Integrazione Guadagni erogate e gli ingressi in lista di mobilità registrati nel primo trimestre 2009.

Le ore di Cassa Integrazione Guadagni, forniti dall'Inps, possono essere assunte come indicatore delle difficoltà congiunturali attraversate dal sistema produttivo locale. Nel biennio 2007-2008 si sono registrati da parte delle imprese regionali alti livelli di ricorso alla CIG, a conferma del periodo di debolezza del ciclo economico, che ha colpito in particolare il settore industriale.

Nel 2008 le ore complessive di **Cassa Integrazione Guadagni** in Friuli Venezia Giulia hanno superato i 4,2 milioni, in aumento di +54,0% rispetto al 2007 (anno in cui si erano raggiunti i 2,7 milioni di ore), con un conseguente saldo positivo di quasi 1,5 milioni di ore (Tabella 1).

La CIG ordinaria (oltre 868mila ore), maggiormente legata alla congiuntura industriale, che nel 2007 si era dimezzata tornando ai valori minimi del 2000-2001, durante il 2008 ha ripreso a salire con un ritmo sostenuto pari a +140,9%, aumento che ha interessato quasi tutti i principali comparti manifatturieri, in misura particolarmente significativa l'industria meccanica, del legno e della carta.

Gli interventi di CIG straordinaria, originati da crisi aziendali, pari nel 2008 a quasi 2,6 milioni di ore, sono incrementati di +47,7%, a seguito soprattutto del maggiore ricorso nel settore meccanico, chimico e alimentare.

Rispetto al 2007 cresce anche la Gestione speciale per l'edilizia, tuttavia ad un ritmo nettamente inferiore alle altre componenti della CIG; gli interventi legati alla Gestione edilizia nel 2008 sono di poco inferiori alle 800mila, il 22,3% in più rispetto al 2007.

Tabella 1: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e totale erogate in Friuli VG, biennio 2007-2008

CIG (ORE CONCESSE)	2007	2008	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	360.690	868.769	508.079	140,9
STRAORDINARIA	1.754.581	2.591.557	836.976	47,7
GESTIONE EDILIZIA	641.829	785.274	143.445	22,3
TOTALE	2.757.100	4.245.600	1.488.500	54,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

I dati forniti dall'INPS<sup>1</sup> rivelano che nel **primo trimestre 2009** la CIG totale supera 2,1 milioni di ore concesse, quota pari alla metà del monte ore annuo erogato nel 2008: oltre 1,2 milioni di ore sono assorbite dalla componente ordinaria (di cui 845mila ore per la Meccanica e 152mila per il Legno), 560mila da quella straordinaria (di cui 204mila ore per la Meccanica e 193mila per il Legno) e 264mila circa dalla Gestione speciale per l'edilizia.

Come già osservato per i trimestri del 2008, emerge che le ore di CIG totale si manifestano in netta espansione sul piano tendenziale, ovvero rispetto quanto rilevato per i corrispondenti trimestri dell'anno precedente.

Come anticipato, le ore totali di CIG concesse nell'ultimo trimestre disponibile sono equivalenti più che al doppio di quelle registrate un anno fa: infatti, l'incremento percentuale della CIG totale registrato nel primo trimestre 2009 è pari a +134,2% su base annua, mentre sul piano congiunturale si assiste ad un aumento meno marcato tuttavia comunque significativo, manifestandosi una crescita delle ore concesse totali pari a +68,4% rispetto al quarto trimestre 2008 (Tabella 2).

<sup>1</sup> Per una corretta interpretazione della CIG si ricorda che l'ammontare delle ore presenti nei prospetti è quello concesso nel periodo di riferimento (cioè quando viene registrato il decreto in base al quale vengono erogate) e non tiene conto quindi dell'epoca di presentazione delle domande di intervento. Pertanto, il periodo/trimestre in cui le ore di CIG vengono concesse non sempre corrisponde al periodo/trimestre in cui le aziende richiedono l'intervento e quindi tale indicatore va interpretato con una certa cautela nelle analisi congiunturali.

L'aumento tendenziale riscontrato a livello complessivo è trainato soprattutto dall'incremento della componente ordinaria, che vede incrementare le ore concesse in un anno da 92mila del primo trimestre 2008 a quasi 1,3 milioni del primo trimestre 2009, con un trend di crescita elevatissimo; in crescita anche la Gestione edilizia (+130,2%), mentre la CIG straordinaria subisce un certo calo, pari a -19,3%.

Sul piano congiunturale sia la componente ordinaria che straordinaria si dimostrano in crescita, tuttavia è sempre la CIG Ordinaria a manifestare il trend più marcato, pari a +184,3%, seguita dalla Straordinaria con +6,7%. La Gestione edilizia invece appare in calo manifestando una variazione negativa pari a -4,3%.

Tabella 2: Ore di cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e gestione edilizia in Friuli Venezia Giulia, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009

CIG(ORE CONCESSE)	I trim 2008	IV trim 2008	I trim 2009	variaz del I trim2009 su I trim2008		variaz del I trim2009 su IVtrim2008	
				ore	%	ore	%
ORDINARIA	92.131	452.767	1.287.011	1.194.880	1.296,9	834.244	184,3
STRAORDINARIA	694.933	525.222	560.670	-134.263	-19,3	35.448	6,7
GESTIONE EDILIZIA	114.915	276.282	264.486	149.571	130,2	-11.796	-4,3
TOTALE	901.979	1.254.271	2.112.167	1.210.188	134,2	857.896	68,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

La Tabella 3 illustra l'andamento della CIG nei trimestri considerati espressa in termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno<sup>2</sup>. L'ammontare di oltre 2milioni di ore concesse di CIG durante il primo trimestre 2009 si traduce in 5.120 "lavoratori FTE", manifestando un saldo positivo di 2.934 lavoratori rispetto al corrispondente trimestre 2008 e un saldo positivo di 2.080 lavoratori se si considera il trimestre precedente. In particolare scendendo nel dettaglio, durante il primo trimestre 2009 la CIG Straordinaria interessa ben 1.359 lavoratori a tempo pieno, la CIG ordinaria da sola ne coinvolge 3.120 e la Gestione edilizia 641.

Tabella 3: Cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e gestione edilizia espressa in termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno (FTE) in Friuli Venezia Giulia, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009

CIG(FTE)	I trim 2008	IV trim 2008	I trim 2009	variaz del I trim2009 su I trim2008		variaz del I trim2009 su IVtrim2008	
				ore	%	ore	%
ORDINARIA	223	1.098	3.120	2.897	1.296,9	2.022	184,3
STRAORDINARIA	1.685	1.273	1.359	-325	-19,3	86	6,7
GESTIONE EDILIZIA	279	670	641	363	130,2	-29	-4,3
TOTALE	2.187	3.041	5.120	2.934	134,2	2.080	68,4

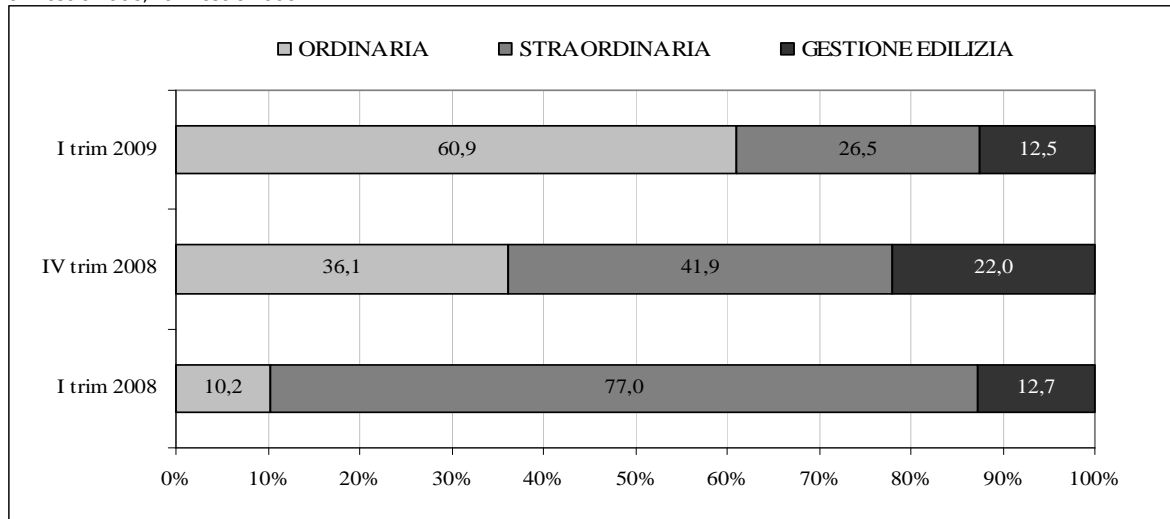
Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Osservando come si distribuiscono percentualmente le ore di CIG totali nelle tre componenti principali (Figura 1), si può notare come nel trimestre più recente la Straordinaria rappresenti appena il 26,5% delle ore totali concesse (circa una su quattro), mentre un anno fa era addirittura il triplo, rappresentando la componente straordinaria nel quarto trimestre 2008 il 77,0% del totale.

Sull'altro versante si assiste ad un incremento tendenziale progressivo dell'incidenza percentuale della componente Ordinaria, che da 10,2% aumenta di ben sei volte e passa a 60,9%, mentre la Gestione Edilizia si dimostra stabile attorno al 12,5%.

<sup>2</sup> Per convenzione si ipotizza un monte ore annuo pari a 1.650 ore, calcolato sulla base di circa 138 ore mensili, che corrisponde ad un monte ore trimestrale di 412,5.

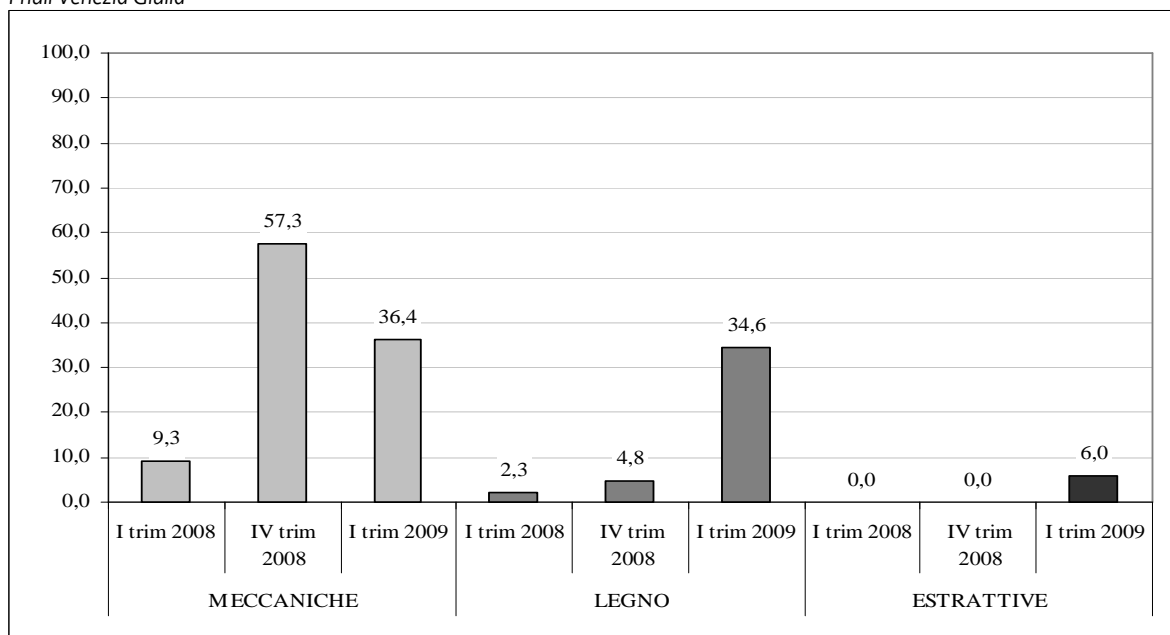
Figura 1: Distribuzione percentuale delle ore di CIG tra ordinaria, gestione edilizia e straordinaria in Friuli Venezia Giulia, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Interessante è valutare quali siano i settori economici che hanno fatto maggiormente ricorso alle ore di CIG straordinaria nel primo trimestre 2009 (Figura 2). Al primo posto si posiziona l'Industria Meccanica: il 36,4% delle ore di CIG straordinaria nel primo trimestre 2009 sono da attribuirsi infatti alla Meccanica, che si dimostra in decisivo incremento se consideriamo lo stesso periodo dell'anno precedente, quando incideva per il 9,3%. In termini assoluti si tratta di oltre 200mila ore, concesse per la maggior parte in provincia di Pordenone (151mila ore), e solo in minima parte a Udine (45mila ore) e Trieste (7mila ore). Al secondo posto troviamo l'Industria del Legno, che incide per una quota pari al 34,6% sulle ore di CIG straordinaria relative al primo trimestre 2009, dimostrandosi in forte aumento rispetto al corrispondente trimestre del 2008; per il Legno sono state concesse oltre 193mila ore di CIG straordinaria nel primo trimestre 2009, erogate in provincia di Udine (152mila ore) e Pordenone (41mila ore). Infine, al terzo posto in ordine decrescente troviamo l'Industria Estrattiva per la quale l'INPS nel primo trimestre 2009 ha erogato circa 33mila ore di CIG straordinaria pari al 6,0% del totale. A livello territoriale le ore di CIG straordinaria del settore estrattivo sono state erogate interamente in provincia di Gorizia.

Figura 2: CIG Straordinaria, primi tre comparti con maggiore numero di ore concesse, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009 in Friuli Venezia Giulia

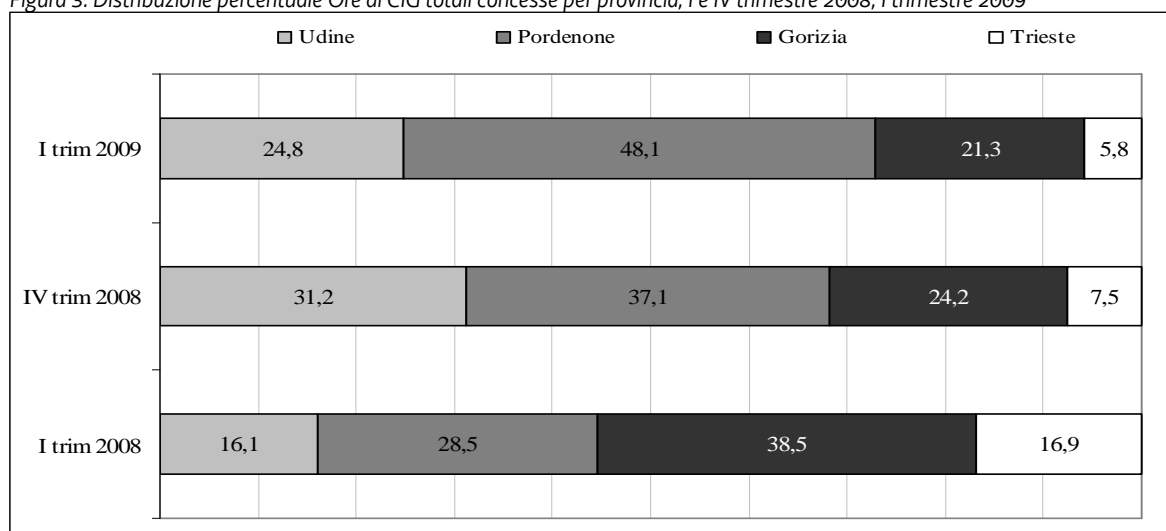


Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Considerando la disaggregazione delle ore di CIG totali a livello territoriale osservando la Figura 3 si nota che a inizio 2009 soprattutto nelle province di Pordenone e Udine si registra il maggiore ricorso alla CIG, assorbendo la prima il 48,1% delle ore concesse e la seconda il 24,8%; inoltre, sempre queste due province manifestano un certo aumento del rispettivo peso percentuale nell'arco di un anno, passando, Udine da 16,1% al 24,8%, e Pordenone da 28,5% a 48,1%.

Sull'altro versante nelle altre due province regionali si osserva una decrescita del peso percentuale assunto dalla CIG totale: l'incidenza percentuale della CIG in provincia di Gorizia cala da 38,5% a 21,3%, in provincia di Trieste da 16,9% scende a 5,8%.

Figura 3: Distribuzione percentuale Ore di CIG totali concesse per provincia, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Sul versante territoriale si nota che su base annua in regione vi è un aumento marcato della CIG totale, di gran lunga superiore al trend medio regionale pari a +134,2%, nelle province di Udine (+259,7%) e, ancor più, di Pordenone (+295,7%), mentre è inferiore alla media regionale a Gorizia (+29,7%) e a Trieste si segnala addirittura una diminuzione del ricorso alla CIG (-19,4%).

La componente ordinaria si dimostra in significativa crescita su tutto il territorio regionale, manifestando i saldi più elevati su base annua in provincia di Pordenone (+1.293,2% pari ad un saldo positivo di oltre 600mila ore), e in provincia di Gorizia (+4.366,4% e un saldo positivo di oltre 368mila ore).

La componente straordinaria, in flessione nella provincia di Trieste e Gorizia, si dimostra in aumento nella provincia di Pordenone (+37,7% pari a 65mila ore in più su base annua) e soprattutto in quella di Udine (+288,8% pari ad un saldo positivo di 184mila ore); a Udine inoltre si percepisce un progressivo aggravamento osservando che la quota delle ore di CIG Straordinaria erogate nel primo trimestre 2009 è superiore a quella della CIG Ordinaria.

Infine, la provincia di Pordenone si distingue per l'aumento più consistente in termini assoluti in corrispondenza della CIG della Gestione edilizia (che registra su base annua un saldo positivo di oltre 81mila ore), pari in termini percentuali ad un incremento di +222,9%.

Tabella 4: Ore di cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e gestione edilizia in provincia di Udine, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009

CIG (ORE CONCESSE) PROV. UDINE	I trim 2008	IV trim 2008	I trim 2009	variaz. del I trim 2009 su I trim 2008		variaz. del I trim 2009 su IV trim 2008	
				ore	%	ore	%
ORDINARIA	32.686	97.531	196.375	163.689	500,8	98.844	101,3
STRAORDINARIA	63.871	134.748	248.312	184.441	288,8	113.564	84,3
GESTIONE EDILIZIA	48.808	159.312	78.227	29.419	60,3	-81.085	-50,9
TOTALE	145.365	391.591	522.914	377.549	259,7	131.323	33,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 5: Ore di cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e gestione edilizia in provincia di Pordenone, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009

CIG (ORE CONCESSE) PROV. PORDENONE	I trim 2008	IV trim 2008	I trim 2009	variaz. del I trim 2009 su I trim 2008		variaz. del I trim 2009 su IV trim 2008	
				ore	%	ore	%
ORDINARIA	47.368	262.440	659.936	612.568	1.293,2	397.496	151,5
STRAORDINARIA	172.751	146.616	237.854	65.103	37,7	91.238	62,2
GESTIONE EDILIZIA	36.496	55.764	117.843	81.347	222,9	62.079	111,3
TOTALE	256.615	464.820	1.015.633	759.018	295,8	550.813	118,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 6: Ore di cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e gestione edilizia in provincia di Gorizia, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009

CIG (ORE CONCESSE) PROV. GORIZIA	I trim 2008	IV trim 2008	I trim 2009	variaz. del I trim 2009 su I trim 2008		variaz. del I trim 2009 su IV trim 2008	
				ore	%	ore	%
ORDINARIA	8.445	87.096	377.189	368.744	4.366,4	290.093	333,1
STRAORDINARIA	330.816	193.440	33.408	-297.408	-89,9	-160.032	-82,7
GESTIONE EDILIZIA	7.901	22.805	39.812	31.911	403,9	17.007	74,6
TOTALE	347.162	303.341	450.409	103.247	29,7	147.068	48,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 7: Ore di cassa integrazione guadagni ordinaria, straordinaria e gestione edilizia in provincia di Trieste, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009

CIG (ORE CONCESSE) PROV. TRIESTE	I trim 2008	IV trim 2008	I trim 2009	variaz. del I trim 2009 su I trim 2008		variaz. del I trim 2009 su IV trim 2008	
				ore	%	ore	%
ORDINARIA	3.632	5.700	53.511	49.879	1.373,3	47.811	838,8
STRAORDINARIA	127.495	50.418	41.096	-86.399	-67,8	-9.322	-18,5
GESTIONE EDILIZIA	21.710	38.401	28.604	6.894	31,8	-9.797	-25,5
TOTALE	152.837	94.519	123.211	-29.626	-19,4	28.692	30,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Concludendo, si può affermare che la lettura dei dati della CIG relativi al primo trimestre 2009 conferma l'andamento negativo degli scorsi trimestri: il ricorso alla cassa integrazione guadagni complessivamente nella nostra regione si è intensificato sia rispetto al corrispondente trimestre del 2008 (+134,2%), sia rispetto al trimestre precedente (+68,4%); il consistente incremento su base annua è determinato in misura significativa dal maggior ricorso alla componente Ordinaria (+1.296,9%), principalmente, ma anche a quella della Gestione Edilizia (+130,2%), mentre la componente Straordinaria manifesta una certa flessione, pari a -19,3%.

Il ricorso alla CIG totale è in aumento tendenziale in tutta la regione, ad eccezione di Trieste in cui flette grazie al calo della componente straordinaria. La CIG totale manifesta i tassi di crescita più elevati in provincia di Udine (+259,7%) e di Pordenone (+295,8%). Se consideriamo le singole componenti della CIG, l'Ordinaria si dimostra in crescita in tutte le province della regione (in particolar modo a Pordenone e a Gorizia), mentre la Straordinaria è in calo, oltre che a Trieste, anche a Gorizia mentre è in marcato aumento soprattutto a Udine e a Pordenone.

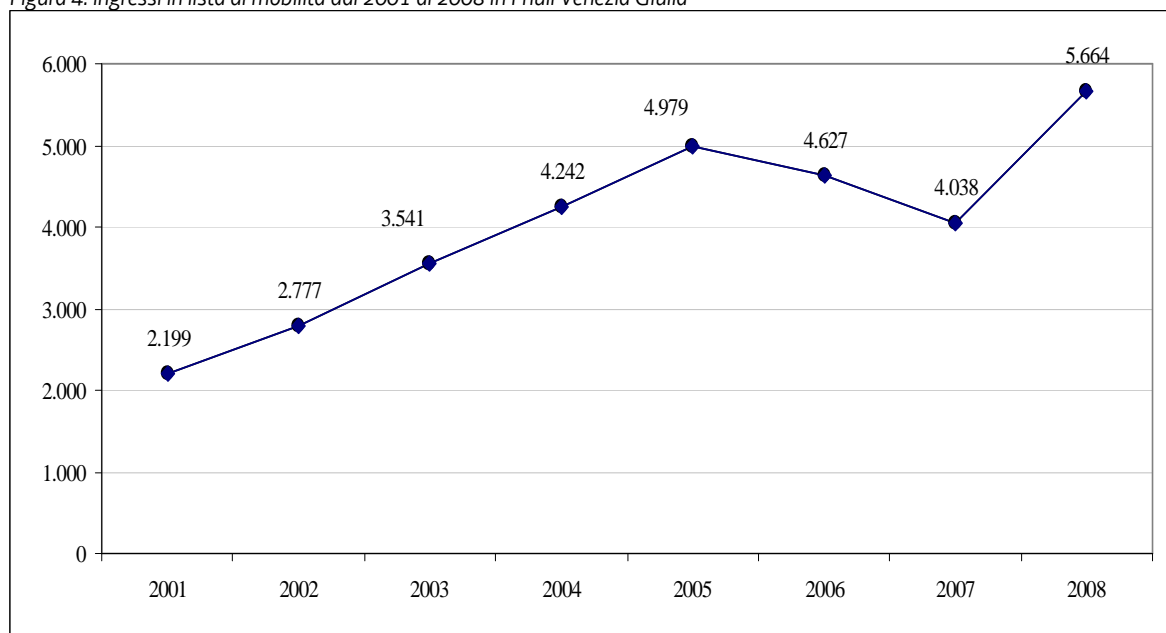
Dal punto di vista settoriale, nel primo trimestre 2009 il 36,4% delle ore di CIG Straordinaria sono state concesse per il settore della Meccanica (oltre 200mila ore, concesse quasi per i 3/4 in provincia di Pordenone), il 34,6% per il Legno (193mila ore, erogate per la maggior parte in provincia di Udine) e il 6,0% per l'Industria Estrattiva (circa 33mila ore concesse interamente in provincia di Gorizia).

Il **ricorso all'istituto della mobilità** è un segnale chiaro e significativo di una situazione di crisi aziendale che per i lavoratori precede il licenziamento.

La normativa italiana regola l'ingresso nelle liste di mobilità del personale delle imprese in stato di crisi attraverso due leggi: la Legge 223 del 1991 che si riferisce alle aziende con oltre 15 dipendenti (licenziamenti collettivi) e la Legge 236 del 1993 per le aziende con meno di 15 dipendenti (licenziamenti individuali).

Dall'ultima estrazione dei dati effettuata dagli archivi ErgonQt risulta che nel 2008 sono stati collocati in mobilità 5.664 lavoratori, circa 1.600 lavoratori in più rispetto al 2007, corrispondente ad un tasso di crescita del 40%. Il 2008 rappresenta il primo anno in cui, dopo la flessione registrata nel biennio 2006-2007 seguente al picco di quasi 5mila ingressi nel 2005, ritornano a salire le iscrizioni alle liste di mobilità, confermando in tal modo un evidente peggioramento delle situazioni di crisi.

Figura 4: ingressi in lista di mobilità dal 2001 al 2008 in Friuli Venezia Giulia



Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Consideriamo ora cosa accade all'inizio del 2009: dall'osservazione della Tabella 8 emerge che in Friuli Venezia Giulia i nuovi ingressi nelle liste di mobilità nel primo trimestre 2009 sono pari a 2.026 unità, in significativo aumento sia rispetto al corrispondente trimestre 2008 (+37,1% pari a +548 nuovi ingressi in termini assoluti), sia rispetto al trimestre precedente (+21,4% pari a +357 nuovi ingressi in termini assoluti).

Sul piano territoriale nel primo trimestre 2009 la provincia maggiormente interessata da lavoratori entrati in lista di mobilità è quella di Udine, che con oltre 900 lavoratori rappresenta per incidenza il 45% del bacino regionale; seguono in ordine decrescente Pordenone con 570 ingressi pari al 28%, Gorizia con 256 nuovi ingressi pari al 13% e per ultima Trieste con 188 nuovi ingressi pari al 9%.

L'incremento registrato su base annua interessa quasi tutto il territorio regionale, toccando con intensità superiore alla media regionale la provincia di Udine, in cui si assiste ad un saldo positivo pari a 294 nuovi ingressi (+47,9%), e quella di Pordenone, che registra un saldo positivo di 222 nuovi ingressi e un tasso di crescita del 63,8%: l'aumento percentuale è inferiore a quello medio regionale invece nella provincia di Gorizia (+24,3%), sebbene sempre consistente, mentre nella provincia di Trieste il trend risulta addirittura negativo sia sul piano tendenziale (-37,3%) che congiunturale (-16,1%). Rispetto al quarto trimestre 2008 emerge che la provincia in cui maggiormente si sono verificati ingressi in lista di mobilità è Pordenone, che manifesta un saldo positivo di 151 nuovi ingressi pari ad un tasso di crescita del 36,0%.



Tabella 8: Ingressi in mobilità per provincia di residenza del lavoratore, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009

	I trim 2008	IV trim 2008	I trim 2009	variaz. del I trim 2009 su I trim 2008		variaz. del I trim 2009 su IV trim 2008	
				v.a.	%	v.a.	%
GORIZIA	206	233	256	50	24,3	23	9,9
PORDENONE	348	419	570	222	63,8	151	36,0
TRIESTE	300	224	188	-112	-37,3	-36	-16,1
UDINE	614	779	908	294	47,9	129	16,6
Fuori Regione	10	14	104	94	940,0	90	642,9
Totale	1.478	1.669	2.026	548	37,1	357	21,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Procedendo con l'analisi dei dati dal punto di vista del **genere**, emerge un calo dell'incidenza delle donne sugli ingressi in lista di mobilità che passa dal 50% del primo trimestre 2008, al 41% del primo trimestre 2009.

Nel primo trimestre 2009 rispetto al corrispondente trimestre 2008 il rischio di entrare in mobilità risulta per le donne di molto inferiore a quello registrato per i colleghi maschi, presentando le prime una variazione positiva pari a +11,9% contro quella della componente maschile pari a +62,5%.

Gli uomini, quindi, scontano maggiormente rispetto alle donne le difficoltà derivanti dalla crisi economica, probabilmente ciò si deve al fatto che le situazioni di difficoltà hanno iniziato a colpire con maggiore intensità quei settori in cui vi è una prevalenza maschile di addetti, ossia il manifatturiero e l'edilizia.

Altro elemento da considerare è dato dal fatto che la componente femminile presenta una maggiore incidenza di contratti a termine o atipici, per i quali non è prevista la mobilità, ma un mancato rinnovo del contratto.

Tabella 9: Ingressi in mobilità per genere in Friuli Venezia Giulia, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009

	I trim 2008	IV trim 2008	I trim 2009	variaz. del I trim 2009 su I trim 2008		variaz. del I trim 2009 su IV trim 2008	
				v.a.	%	v.a.	%
Femmine	742	714	830	88	11,9	116	16,2
Maschi	736	955	1.196	460	62,5	241	25,2
Totale	1.478	1.669	2.026	548	37,1	357	21,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Si consideri ora l'**età dei lavoratori** che sono entrati in mobilità (Tabella 10): la maggior parte dei nuovi ingressi nel primo trimestre 2009, circa il 33% del totale, ha un'età compresa tra i 30 e i 39 anni, seguita dalla classe 40-49 anni con un'incidenza pari a 31%. Gli over 50 rappresentano il 22% dei nuovi ingressi, i giovani con meno di 30 anni solo il 14%.

Il gruppo più esposto al rischio di entrare in mobilità è rappresentato dalla classe d'età che dimostra una variazione positiva percentuale superiore alla media, cioè quella corrispondente ai lavoratori meno giovani ossia gli over 50 (143 ingressi in più rispetto al primo trimestre 2008 pari a +46,7%) assieme a coloro di età compresa tra i 40 e 49 anni (195 ingressi in più rispetto al primo trimestre 2008 pari a +44,7%).

Tabella 10: Ingressi in mobilità per classe d'età in Friuli Venezia Giulia, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009

	I trim 2008	IV trim 2008	I trim 2009	variaz. del I trim 2009 su I trim 2008		variaz. del I trim 2009 su IV trim 2008	
				v.a.	%	v.a.	%
meno di 30 anni	232	211	279	47	20,3	68	32,2
da 30 a 39 anni	504	623	667	163	32,3	44	7,1
da 40 a 49 anni	436	489	631	195	44,7	142	29,0
50 anni e oltre	306	346	449	143	46,7	103	29,8
<b>Totale</b>	<b>1.478</b>	<b>1.669</b>	<b>2.026</b>	<b>548</b>	<b>37,1</b>	<b>357</b>	<b>21,4</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

L'andamento degli ingressi analizzato per **tipologia di lista** (si veda la Tabella 11) presenta intensità alquanto differenti: nel primo trimestre 2009 la mobilità indennizzata (ossia ai sensi della L.223/91 che prevede il sostegno al reddito per i lavoratori espulsi da aziende con oltre 15 dipendenti) aumenta ad un ritmo nettamente meno sostenuto di quella non indennizzata (ossia ai sensi della L.236/93 che prevede l'iscrizione volontaria da parte di soggetti espulsi da piccole imprese, anche artigiane, privi di indennità, ma per i quali sono previsti incentivi alle imprese che li assumono). La mobilità indennizzata cresce con un ritmo pari a 15,9% contro il 48,9% della mobilità non indennizzata, passando da 529 ingressi del primo trimestre 2008 a 613 nel primo trimestre 2009; il peso percentuale di tale tipologia di lista si riduce da 36% al 30%. Il ricorso alla mobilità da parte delle piccole imprese aumenta nel periodo preso in esame, passando gli ingressi ai sensi della L.236/93 da 949 unità del primo trimestre 2008 a oltre 1.413 nel primo trimestre 2009, con un saldo positivo di 464 nuovi ingressi e un tasso di crescita triplo rispetto alla mobilità con indennità. Infine, si può affermare che su un saldo positivo pari a 548 nuovi ingressi in lista di mobilità, solamente 84 sono attribuibili alla mobilità indennizzata (L.223/91): l'incremento osservato su base annua è attribuibile quasi interamente a licenziamenti individuali nelle piccole imprese, dunque nel primo trimestre 2009 le aziende di piccole dimensioni dimostrano di fare ampio ricorso alla messa in mobilità per affrontare momenti di crisi aziendale o settoriale.

Tabella 11: Ingressi in mobilità per tipologia di lista in Friuli Venezia Giulia, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009

	I trim 2008	IV trim 2008	I trim 2009	variaz. del I trim 2009 su I trim 2008		variaz. del I trim 2009 su IV trim 2008	
				v.a.	%	v.a.	%
L.223/91	529	363	613	84	15,9	250	68,9
L.236/93	949	1.306	1.413	464	48,9	107	8,2
<b>Totale</b>	<b>1.478</b>	<b>1.669</b>	<b>2.026</b>	<b>548</b>	<b>37,1</b>	<b>357</b>	<b>21,4</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Dal punto di vista dell'analisi **settoriale**<sup>3</sup> (si veda la Tabella 12) in termini assoluti si può notare come su 2.026 ingressi in mobilità registrati nel primo trimestre 2009, il 46% (pari a 931 ingressi) siano da imputare all'Industria, seguono i Servizi con il 27% (541 ingressi), le Costruzioni con il 15% dei mobilitati (pari a 296 persone mobilitate), e infine il Commercio con il 12% degli ingressi (corrispondente a 233 mobilità) e l'Agricoltura con solo 4 ingressi.

<sup>3</sup> I dati riportati nelle tabelle per settore sono stati ricavati in base al codice Atecofin 2003 (del settore di attività del datore di lavoro) indicato, ossia quello relativo al rapporto di lavoro (precedente l'ingresso in mobilità) e non all'attività prevalente del datore di lavoro.

Rispetto al corrispondente trimestre 2008 i settori che manifestano i maggiori trend di crescita della mobilità sono rispettivamente quello edile (+93,5%), l'industriale (+86,9%) e quello dei Servizi (+63,9%); una flessione si ravvisa in corrispondenza al Commercio (-18,8%).

Tabella 12: Ingressi in mobilità per macrosettore economico d'attività dell'impresa con sede in Friuli Venezia Giulia, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009

	I trim 2008	IV trim 2008	I trim 2009	variaz. del I trim 2009 su I trim 2008		variaz. del I trim 2009 su IV trim 2008	
				v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura	8	11	4	-4	-50,0	-7	-63,6
Industria	498	732	931	433	86,9	199	27,2
Costruzioni	153	220	296	143	93,5	76	34,5
Commercio	287	226	233	-54	-18,8	7	3,1
Servizi	330	466	541	211	63,9	75	16,1
n.d.	202	14	21	-181	-89,6	7	50,0
Totale	1.478	1.669	2.026	548	37,1	357	21,4

Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Se si analizzano le singole componenti dell'industria in senso stretto, ossia la manifattura, si notano dinamiche diverse (si veda la Tabella 13): innanzitutto si può rilevare come nel primo trimestre 2009 su 926 nuovi ingressi in mobilità nella manifattura, in ordine decrescente, il 23% è riconducibile alle Altre industrie manifatturiere rappresentate quasi interamente dalla Produzione di Mobili, il 19% all'Industria del metallo, il 17% all'Industria del legno e dei prodotti in legno, il 12% è riconducibile alla Meccanica. I settori appena citati rappresentano anche i comparti con i tassi di crescita più significativi riferibili al numero di lavoratori licenziati. Un saldo negativo rilevante si registra solamente in corrispondenza dell'Industria Tessile e Abbigliamento (-37 ingressi, pari ad una variazione percentuale di -75,5%).

Tabella 13: Ingressi in mobilità nell'industria manifatturiera, Friuli Venezia Giulia, I e IV trimestre 2008, I trimestre 2009

Industria manifatturiera	I trim 2008	IV trim 2008	I trim 2009	variaz. del I trim 2009 su I trim 2008		variaz. del I trim 2009 su IV trim 2008	
				v.a.	%	v.a.	%
Industrie alimentari	46	63	48	2	4,3	-15	-23,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	49	31	12	-37	-75,5	-19	-61,3
Industrie conciarie, cuoio, pelle	0	6	3	3	-	-3	-50,0
Ind. legno e dei prodotti in legno	59	115	154	95	161,0	39	33,9
Carta, stampa editoria	38	14	48	10	26,3	34	242,9
Ind. Chimica	7	16	4	-3	-42,9	-12	-75,0
Gomma e materie plastiche	19	21	34	15	78,9	13	61,9
Lavoraz. di minerali non metalliferi	15	36	81	66	440,0	45	125,0
Produs. metallo, prodotti metallo	129	118	177	48	37,2	59	50,0
Macchine ed apparecchi meccanici	22	61	107	85	386,4	46	75,4
Macchine e appar. elettriche ottiche	36	60	40	4	11,1	-20	-33,3
Fabbricazione di mezzi di trasporto	8	7	9	1	12,5	2	28,6
Altre industrie manifatturiere	69	176	209	140	202,9	33	18,8
Totale	497	724	926	429	86,3	202	27,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt